

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 27

Adunanza 7 giugno 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. – PRONUNCIA-MENTO DI COMPATIBILITA’.

Protocollo: 683 – 296905/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D’OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, SERGIO BISACCA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di San Pietro Val Lemina:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 68-20058 del 07/04/1988;
- ha approvato una Variante parziale al P.R.G.C. (ai sensi del 7° comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41) con Deliberazione del C.C. n. 24 del 25/09/2003;
- ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 16 del 02/07/2003, il Progetto Preliminare di una Variante urbanistica ai sensi del comma 6, art. 40, L.R. 56/77 e s.m.i., contestuale al Piano Particolareggiato esecutivo, denominato Cutas Zodiac Center, zona APP1, successivamente revocato con deliberazione C.C. n. 8 del 21/03/2005;
- ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 23 del 29/09/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi del comma 4, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i., successivamente revocato con deliberazione C.C. n. 28 del 27/09/2004;
- ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 11 del 21/04/2004, il Progetto Preliminare di una Variante Semplificata ai sensi del comma 2, art. 19, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

avente ad oggetto “Esame ed approvazione del progetto definitivo degli interventi di ampliamento della strada di accesso al Cutas e adozione di variante al P.R.G.C.....”, mai trasmesso al Servizio Urbanistica della Provincia;

- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 14 del 23/03/2005, il progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Provincia, in data 27/04/2005 (integrato in data 05/05/2005 e in data 17/05/2005) per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento (pratica n. 15/2005).

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 806 abitanti nel 1971, 1.123 abitanti nel 1981, 1.310 abitanti nel 1991 e 1.477 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante crescita;
- superficie territoriale di 1.257 ettari dei quali: 74 in pianura, 141 in collina e 1.042 in montagna; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 38 ettari con pendenze inferiori al 5°, 619 ettari con pendenze tra i 5° e i 20° e 600 ettari oltre i 20°; è caratterizzato dalla presenza di 985 ettari di “aree boscate” (pari circa al 78% del territorio comunale) e 154 ettari di “vigneti, frutteti e noccioleti”;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Pinerolo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana del “Pinerolese”, individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.), ed articolato nella macro area comprendente il comune di Pinerolo;
- sistema produttivo: non appartiene ad un “Ambito di valorizzazione produttiva” del P.T.C.;
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Pinerolo ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- appartiene alla Comunità Montana del “Pinerolese Pedemontano” con altri 12 comuni (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Pinerolo, Prarostino, Roletto, San Secondo di Pinerolo, Piscina, Buriasco, Macello, Osasco e Garzigliana);
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 167 che conduce alla frazione Talucco;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Lemina, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 21 ettari interessate da aree inondabili, con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni e 0,17 ettari di areali di frana quiescente;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di esondazioni e dissesti di carattere torrentizio lungo il corso del Torrente Lemina;
 - è classificato sismico ai sensi della L. n. 64 del 2/2/1974 e ricade in “zona 2”

- tutela ambientale:
 - una porzione del territoriale, lungo il Torrente Lemina, confina con il territorio oggetto di Piano Paesistico della Collina di Pinerolo” attualmente in corso di redazione da parte della Provincia di Torino, ai sensi dell’art. 8 quinquies della LUR 56/77 e s.m.i.;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale a:

- ≡ revocare il progetto preliminare della Variante urbanistica ai sensi del comma 6, art. 40, L.R. 56/77 e s.m.i., contestuale al Piano Particolareggiato esecutivo, denominato “Cutas Zodic Center” così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 8 del 21/03/2005;
- ≡ revocare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi del comma 4, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i. così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28 del 27/09/2004;
- ≡ adottare il Progetto Preliminare di una nuova Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 23/03/2005 di adozione, finalizzati a favorire uno sviluppo equilibrato del territorio comunale attraverso il potenziamento delle aree residenziali, produttive e a servizi, migliorando le infrastrutture, salvaguardando e valorizzando le aree agricole, tutelando i valori ambientali e il patrimonio abitativo esistente;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ≡ nelle zone poste all’interno del centro storico sono previsti interventi diretti e interventi con piani esecutivi di recupero al fine di salvaguardare il patrimonio a destinazione residenziale e artigianale; nelle zone esterne al centro storico e all’interno del centro abitato si prevedono interventi di ristrutturazione e risanamento dell’edificato con destinazione residenziale, commerciale e artigianale; nelle zone marginali rispetto al concentrico già in parte urbanizzate e in contiguità fisica con il capoluogo, vengono localizzate aree con destinazione “completamento urbanistico” contraddistinte con l’acronimo “RC” e aree con destinazione “di nuovo impianto urbanistico” con l’acronimo “RI”; nella zona nord limitrofa al concentrico e prevista la localizzazione di un’area per attività miste produttive/residenziali;
- ≡ ai confini del nucleo edificato originario sono state individuate delle aree a servizi integrative;
- ≡ sono state adottate, nelle “Norme Tecniche di Attuazione” del P.R.G.C., le linee guida definite a livello Nazionale e Regionale (D.lgs. 114/98 – L.R. 28/99 – D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999) per regolamentare il commercio e verificare la compatibilità urbanistica allo sviluppo commerciale attraverso l’individuazione degli addensamenti commerciali e delle localizzazioni commerciali;
- ≡ sono state inoltre adottate, nelle “Norme Tecniche di Attuazione” del P.R.C.G., le limitazioni urbanistiche in ottemperanza alla Circolare del Presidente Giunta Regionale dell’8 maggio 1996 n. 7/LAP e della Nota Tecnica Esplicativa;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture in data 03/05/2005;
- Difesa del Suolo in data 11/05/2005;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né

con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di San Pietro Val Lemina con deliberazione C.C. n. 14 del 23/03/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Pietro Val Lemina e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta